

COMUNE

I parcheggi a pagamento sulla strada si allargano anche al quartiere dell'ospedale oggi preso d'assalto dai pendolari in cerca degli ultimi spazi liberi

Il costo sarà di 80 centesimi a parte vicino al S. Chiara dove rimane di 50 centesimi. Inserite anche via Marsala e via Palermo, escluso il piazzale dietro alle Nicolodi

Sosta, la Bolghera sarà «zona viola»

Dal primo luglio 767 stalli a pagamento Bollini più facili per gli operatori economici

FRANCO GOTTARDI

Partirà il primo luglio prossimo il sistema di regolamentazione della sosta a pagamento nel quartiere della Bolghera. L'area interessata avrà la denominazione di «zona viola» nell'ambito del sistema di gestione dei bollini colorati riservati ai residenti e agli operatori economici e sarà un territorio a se stante, senza sezioni di ztl o di prima e seconda corona come avviene attorno al centro storico. La delibera che dà il via all'allargamento del sistema dei parcheggi blu a pagamento è stata approvata lunedì scorso dalla giunta comunale. Era un passaggio atteso da tempo e richiesto già due anni fa dalla circoscrizione dell'Oltrefersina. La Bolghera vive una situazione di disagio a causa dell'assalto quotidiano di pendolari. È infatti uno dei quartieri più vicini al centro dove vi siano ancora molti spazi di parcheggio non regolamentati, comodi per chi deve lasciare l'auto per diverse ore e non intende spendere cifre che diventano elevate. A differenza di altre zone della città non ci sono però parcheggi di struttura o di attestamento. Una situazione aggravata dalla presenza dell'ospedale Santa Chiara e di cui risentono in particolare i residenti. Nella suddivisione degli stalli tra spazi a pagamento e non il Comune ha adottato un criterio di prudenza, nel senso che gli spazi soggetti a tariffazione saranno 767 pari al 66,3% del



Sopra parcheggio oggi a disco orario tra via Fogazzaro e via Gocciadoro. A sinistra via Orsi: a pagamento (foto PIERO CAVAGNA)

totale. Siamo di molto sotto la soglia dell'80% stabilito per le aree già regolamentate ma c'è una ragione precisa che lo giustifica: nel calcolo sono stati considerati anche 140 stalli, 82 a disco orario e 58 liberi, posti nell'area tra l'ospedale e le arcate della ferrovia della Valsugana in corrispondenza della quale è prevista a breve la realizzazione di un parcheggio a raso gestito da Trentino Mobilità; quando anche questi diven-

I PERMESSI

Due corone, 4 zone

I dieci anni del piano della sosta

Il «Piano della Sosta» introdotto a Trento nel 2003 ha diviso la città in tre zone tariffarie: area di prima corona centrale; area di seconda corona centrale e aree periferiche; zone ospedaliere. Della prima (tariffa oraria 1 euro) fanno parte le zone immediatamente esterne al centro storico. La seconda corona (80 centesimi) è divisa in quattro aree: la zona rosa (da via Saluga a via Milano a corso 3 novembre), la verde (da via Giusti a tutto San Pio X), la blu (da via Petrarca al quartiere di San Martino), e la gialla (Cristo Re). La distinzione tra le quattro zone serve per permettere il parcheggio ai residenti a seguito del pagamento del contrassegno annuale (da richiedere al comando dei vigili urbani).

teranno a tariffa la percentuale si alzerà dal 66,3% avvicinandosi ai limiti.

Tornando ai numeri attuali, 333 stalli, pari al 28,8%, saranno a disco orario; 23 (2%) sono e rimarranno riservati a carico e scarico merci e 34 (2,9%) per i disabili.

La zona interessata dalle nuove regole è delimitata a nord-ovest dal torrente Fersina, a nord-est da via Vicenza e a sud dalle arcate della ferrovia della Valsugana. Dalla regolamentazione rimangono però escluse le vie Cagliari e Aosta e le diramazioni di via Anzoletti e Nicolodi essendo di proprietà privata. Escluso anche il piazzale posto dietro le scuole elementari Nicolodi con ingresso da via Fogazzaro, la cui gestione è affidata alla struttura scolastica. Nel caso in futuro questi spazi venissero acquisiti dal Comune la regolamentazione della sosta potrà essere estesa anche a queste vie.

Per quanto riguarda le tariffe nelle vie attorno all'ospedale, che già oggi sono contrassegnate

te dalle strisce blu e dove sosta costa 50 centesimi all'ora, il costo rimarrà invariato. Negli altri spazi trasformati a pagamento il costo orario è fissato in 80 centesimi, come nelle altre zone non centrali della città. Si pagherà dalle 8 alle 19.30 dal lunedì al sabato.

Naturalmente anche nella zona viola sarà attivato il sistema dei bollini di abbonamento annuo per i residenti, con gli stessi costi e le stesse agevolazioni basate su reddito e uso di auto a basso impatto. Potranno abbonarsi anche i titolari di attività economiche e i liberi professionisti e qui scatta una novità che verrà estesa a tutto il territorio regolato dal sistema a bollini. Per il primo abbonamento sarà infatti sufficiente che l'attività si svolga all'interno dell'area interessata e non servirà più dimostrare che l'auto serve per trasportare oggetti pesanti o che è necessaria a causa della mancanza di un servizio di trasporto pubblico utilizzabile nelle ore di apertura o chiusura degli esercizi.

L'INCIDENTE

Rimane grave il giovane di Brusino caduto al crossodromo

«Thomas, sei forte e tornerai presto»

Sta lottando, Thomas, in un letto d'ospedale. A fare il tifo per lui non c'è solo la famiglia: sono più di cento i messaggi di sostegno sulla sua pagina Facebook da parte di amici, di conoscenti e di appassionati di motori. Thomas Miori, 19enne di Brusino, giovane talento del motocross trentino, è ricoverato da giovedì nel reparto di rianimazione del Santa Chiara, dopo una brutta caduta con la moto al crossodromo di Pietramurata, lungo la stessa pista che la scorsa settimana ha ospitato i mondiali del settore. Thomas, giovedì mattina, ha perso il controllo della moto e nella cadu-

ta si è conficcato il manubrio nell'addome. Per recuperare attimi preziosi nei soccorsi, il medico rianimatore, arrivato in elicottero, è stato calato con il verricello direttamente sulla pista da cross. Il giovane, con numerose fratture e con un serio trauma addominale, è stato subito trasportato all'ospedale di Trento e ricoverato nel reparto di rianimazione; una volta stabilizzato è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Le sue condizioni sono stabili, ma la prognosi rimane riservata. I medici hanno deciso di attendere ancora 24 ore prima di sciogliere ogni riserva.

Ma Thomas in questa lotta non è solo. «Forza, tieni duro» scrivono su Facebook i suoi amici. «Thomas riprenditi presto! È come una gara in cui parti male... ora sono sicuro che sarai capace di una super rimonta! in bocca al lupo». «Tieni duro, Thomas. Vedrai che andrà tutto bene. Riprenditi in fretta e torna a fare lo sport che ami!». Gli amici non dimenticano i genitori del ragazzo («Un grosso e sincero augurio alla famiglia Miori») e cercano di sdrammatizzare un momento così triste con battute («Dai Thomas, che hai la scorza dura tu!»). Numerosi i messaggi di incoraggia-



Thomas Miori, 19 anni, è ricoverato in rianimazione

Tanti i messaggi di incoraggiamento sulla sua pagina Facebook

mento da parte degli appassionati di moto. «Tantissimi auguri di una rapida e buona guarigione, tieni duro che tutti noi motocrossisti vogliamo riaverti al più presto tra noi e rivedere la tua grinta che metti nel guadagnare posizioni quando parti male e tutte le whippate che fai e che solo tu riesci a farle in quel modo tantissimi auguri a te e a tutta la tua famiglia». «Forza rider, non mollare». «Guerriero non fare scherzi...che come riesci te a whipparla sul panettone non ci riesce nessuno» scrive un'amica. «In bocca al lupo campione, sono sicuro che sei forte e tornerai presto... Forza»

L'EVENTO

Dopo la festa del centenario Cngei sul Doss Trent

Il ringraziamento degli scout alla città

Successo, nello scorso fine settimana, per la festa dei cento anni del Cngei, il corpo nazionale dei giovani esploratori d'Italia: in occasione della ricorrenza di San Giorgio, le sezioni del Trentino Alto Adige dell'associazione scout, sono stati ben in 500 a ritrovarsi sul Doss Trent, nonostante la pioggia caduta copiosa: dopo la splendida esperienza vissuta tutti assieme, gli scout del Cngei trentino e altoatesino intendono ringraziare innanzitutto gli alpini dei Nuvola, che hanno curato la distribuzione dei pasti all'ombra del monumento a Cesare Battisti, prodigandosi anche, in collaborazione con gli Adulti Scout, per consentire la prosecuzione dell'evento, bagnato ma comun-

que - grazie agli sforzi di tutti felice e fortunato. Un San Giorgio voluto, studiato e programmato assieme, quello del Cngei sul Doss Trent: Si tratta, infatti, di un luogo storico per l'associazione per tanti motivi. Sia per il legame con la famiglia Battisti - la prima sezione trentina è stata fondata da Gigno, figlio di Cesare - sia perché rinnova il ricordo di un altro San Giorgio svolto sulla «Verruca» molti anni fa. I soci adulti hanno partecipato numerosi, i ragazzi e le ragazze con le risate, i visi bagnati ma sempre sorridenti, hanno confermato come sia stato vissuto da loro questo San Giorgio: con entusiasmo e condivisione, nonostante la pioggia

che non ha dato tregua alle centinaia di partecipanti, tra sabato e domenica. Ma, proprio grazie allo spirito che anima chi si dedica allo scoutismo, nessuno si è comunque tirato indietro: montando il campo sotto la pioggia battente e poi, all'indomani, smontandolo. Unico rammarico, la rinuncia forzata al «Grande gioco» per le vie, le strade e le piazze del capoluogo che, oltre a rappresentare il clou del programma per i giovani partecipanti, avrebbe permesso di unire la città ai suoi scout. Tutto rinviato alla prossima occasione, per festeggiare ancora assieme, questa volta nella speranza che non voglia mancare neppure il sole.

RISTORANTE

Alla Rotonda

ex DA GIORGIO

DOVE L'ASPARAGIO È DI CASA.

MENU DEGUSTAZIONE PER TUTTI I GUSTI

AMPIO PARCHEGGIO

www.ristoranteallarotonda.it

è iniziato il mese degli asparagi

Giorno di riposo: Lunedì sera - Orario di apertura: dalle 12.00 alle 14.30 e dalle 18.00 alle 24.00
Via per Zambana 14, 38010 Zambana - Tel. 0461-245042 - ristoranteallarotonda@virgilio.it
È GRADITA LA PRENOTAZIONE